



Via Sepolcri, 21 - 80058 - Torre Annunziata(NA) - Tel. 0815369798 - 0818612447 - Fax 08119970764
Distretto n. 37 - Codice Mecc.NAIS04100B - C.F. 82008750638
@-mail: nais04100b@istruzione.it - nais04100b@pec.istruzione.it web site : www.istitutograziani.edu.it

Regolamento di valutazione degli alunni



INDICE

Premessa	pag. 3
Normativa di riferimento	pag. 4
Valutazione esterna (INVALSI)	pag. 5
Valutazione interna	pag. 6
Valutazione iniziale (<i>diagnostica</i>)	pag. 6
Valutazione in itinere <i>e finale</i>	pag. 6
Prove di verifica: <i>tipologia e numero</i>	pag. 7
Registrazione on line	pag. 10
Valutazione del profitto	pag. 10
Valutazione del comportamento	pag. 11
Validità anno scolastico	pag. 14
Certificazione delle competenze	pag. 16
Valutazione alunni diversamente abili	pag. 17
Sospensione del giudizio e recupero debiti	pag. 17
Bonus partecipazione	pag. 18
Esami preliminari per candidati esterni	pag. 19
PCTO	pag. 20



PREMESSA

«La scuola non è, o non dovrebbe essere, un luogo in cui apprendere nozioni, ma un laboratorio dell'apprendimento, che trasmetta ai ragazzi gli strumenti con cui leggere e interpretare il mondo, per imparare ad affrontarlo»

La valutazione costituisce uno dei processi più rilevanti nella vita della scuola, al fine di realizzare gli obiettivi istituzionali assegnati, tra i quali rientrano:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari (**sapere**);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**saper fare**);
- la capacità di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (**saper essere**).

A queste finalità si aggiunge l'attenzione verso

- le competenze di base, suddivise in assi culturali;
- le competenze chiave di cittadinanza.

L'elaborazione e l'adozione dei presenti criteri sono indicativi dell'importanza che il Collegio dei Docenti assegna sia alla qualità dei processi di insegnamento/apprendimento, sia all'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni degli studenti, sia alla regolazione del sistema organizzativo e decisionale.

Il Collegio fa riferimento a tre tipologie di valutazione:

- 1) **valutazione esterna**
- 2) **valutazione interna**
- 3) **valutazione per la certificazione finale**

e definisce, con il presente documento, i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Testo Unico**, di cui al D. Lgs 297/1994, in particolare l'art. 193, comma 1, riguardante gli scrutini finali di promozione;
- **Legge n. 352/1995** “Disposizioni urgenti per l’abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l’attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero”;
- **D.P.R. 275/1999** “Regolamento dell’autonomia scolastica”, art 4, commi 4 e 6 e art. 14, comma 2;
- **Ordinanza Ministeriale n. 90/2001**, in particolare l’art. 13, concernente gli scrutini finali negli istituti di istruzione secondaria superiore;
- **Decreto Legislativo n. 77/2005** “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro”, art. 6 per la valutazione, certificazione e riconoscimento dei crediti;
- **Decreto Ministeriale n. 42/2007**, recante modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- **Decreto Ministeriale n. 80/2007**, recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell’anno scolastico;
- **Ordinanza Ministeriale n. 92/2007**;
- **Decreto Ministeriale n. 139/2007** “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
- **D.P.R. 122/2009** “Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”;
- **Legge n. 170/2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- **Decreto Ministeriale n. 9/2010** “Certificazione delle competenze”;
- **Circolare MIUR n. 20/2011** “Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado”;
- **Legge n. 107/2015** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Guida operativa-** ottobre 2015 per l’attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- **Decreto Legislativo n. 61/2017** “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale”;
- **Decreto Legislativo n. 62/2017** “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;
- **Decreto Legislativo n. 66/2017** “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- **Decreto MIUR n. 92/2018** “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale”.



VALUTAZIONE ESTERNA (INVALSI)

Questa tipologia di valutazione è il frutto dell'analisi dei sistemi europei dell'istruzione con i quali, nella prospettiva di una politica dell'educazione e dell'istruzione a livello europeo, è necessario confrontarsi.

Viene effettuata a cura del servizio nazionale (INVALSI) attraverso la somministrazione agli studenti di una serie di test, che non sostituiscono né integrano la valutazione singola dell'alunno, ma rivestono una notevole importanza per il decisore politico, in ordine all'implementazione di correttivi, che permettano al sistema italiano dell'istruzione di essere al pari con i sistemi presenti nel panorama europeo.

Le prove INVALSI, pertanto, devono essere collocate all'interno della **valutazione di sistema**, che risponde alle finalità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni sintetiche (la lettura di dati sintetici è necessariamente schematica e scevra da elementi valutativi soggettivi), sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo.

I risultati, inoltre, costituiscono la base per l'autovalutazione e il miglioramento di ogni singola scuola.

Tale attività è:

- ✓ **obbligatoria**
- ✓ **censuaria, ossia è rivolta a tutti gli allievi delle classi II e V**
- ✓ **ordinaria** di Istituto.

Alle prove sono interessati:

- gli studenti delle **classi II**, per i test di italiano e di matematica;
- gli studenti delle **classi V**, per le prove di italiano, matematica e inglese.

Dall'a.s.2017/18 le prove INVALSI :

- **sono computer based;**
- **la loro somministrazione** si svolge in orari e giorni diversi, anche non contigui, nel mese di **maggio per le classi II** e nel mese di **marzo per le classi V** ;
- **la correzione**, totalmente centralizzata, non prevede alcun intervento da parte dei docenti.

Compito dell'INVALSI , al termine del percorso, è quello di restituire i dati alle singole scuole, al fine della loro lettura ed interpretazione.



VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna è finalizzata a migliorare l'azione didattica, oltre che a sostenere ed indirizzare l'apprendimento.

E', infatti, un **processo costante** (valutazione iniziale, in itinere e finale) che accompagna, regola e supporta l'operato degli insegnanti: nel momento in cui un docente esprime una valutazione sull'alunno, valuta anche la propria attività, così come la valutazione sul rendimento dell'alunno è anche valutazione dell'attività didattica e organizzativa che la scuola ha realizzato.

Questa tipologia di valutazione, è di **competenza dei Docenti, sia nella dimensione individuale che collegiale**, e deve essere coerente con gli obiettivi previsti nelle Unità di Apprendimento.

Costituiscono oggetto della valutazione , secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti (conoscenze e abilità disciplinari) elaborati dalla scuola;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze e la loro certificazione.

VALUTAZIONE INIZIALE (diagnostica)

Viene effettuata nel momento in cui il docente e/o il Consiglio di classe si accingono a programmare le attività ed è finalizzata a misurare, con idonei strumenti, i livelli di partenza della classe, in modo da definire gli obiettivi, i contenuti e il metodo di lavoro.

VALUTAZIONE IN ITINERE e FINALE

E' un processo attraverso il quale scoprire e capire ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare.

In tale prospettiva, lo studente è considerato protagonista attivo: la valutazione sostiene l'apprendimento di ogni allievo, permettendogli di individuare chiaramente cosa sta acquisendo, come sa applicare le sue conoscenze, cosa e come migliorare e riconoscere i progressi compiuti.

Ha lo scopo, pertanto, di cogliere, in itinere, i livelli di approfondimento dei singoli, ma anche l'efficacia e la qualità delle procedure seguite, permettendo, di conseguenza, un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o sostegno, il cambiamento delle metodologie didattiche.

Questa tipologia di valutazione:

- è di competenza di ciascun docente;
- è inserita nel processo di insegnamento/apprendimento;
- è mirata agli obiettivi prefissati;
- è condivisa con gli studenti;
- è in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso;



- possono essere utilizzate :
 - **prove non strutturate** (interrogazione, riassunto, relazione, articolo, ecc.)
 - **prove strutturate** (quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento)
 - **prove semistrutturate** (saggi brevi, relazioni in base ad una scaletta, attività di ricerca in riferimento a criteri definiti)
 - **prove pratiche** (test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio)
- **la strutturazione delle prove** deve garantire la presenza dei seguenti elementi:
 - ✓ precisione (accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti);
 - ✓ validità (osservare le abilità da accertare);
 - ✓ attendibilità (essere riproducibile)
- avviene a **conclusione delle attività previste nelle Unità di Apprendimento.**

PROVE

Relativamente alle verifiche, i docenti intendono utilizzare i vantaggi e contenere gli svantaggi tipici di ciascuna tipologia di prova:

TIPOLOGIA	VANTAGGI	SVANTAGGI
prova non strutturata	verifica i livelli più alti di competenze (analisi, sintesi, valutazione); verifica l'abilità di produrre testi di vario tipo; verifica l'abilità di riorganizzare e riutilizzare i materiali di studio in situazioni nuove	condizionamenti rispetto a valutazioni precedenti, ad opinioni generalizzate, a predizioni, a standard ideali di prestazione (effetto alone, effetto pigmalione, ecc..)
prova strutturata	correzione semplice e veloce; misurazione oggettiva; non esiste rischio di condizionamento; viene facilitata l'autovalutazione; non "sfiducia" gli studenti	le risposte giuste potrebbero essere dovute al caso i tempi di costruzione sono più lunghi rispetto alle prove tradizionali
prova semistrutturata	unisce i vantaggi delle prove strutturate e di quelle non strutturate	
prove pratiche di laboratorio	evidenziano le abilità pratiche nei soggetti che le posseggono; consolidano gli apprendimenti teorici.	evidenziano possibili carenze di abilità pratiche.



NUMERO DI PROVE

Il Collegio delibera che il numero delle prove rispetti i seguenti parametri, che risultano vincolanti in riferimento al limite minimo per ciascun quadrimestre, mentre la scelta della tipologia di prova è lasciata al docente:

Discipline	ore sett.	classi	indirizzo	I quadr.	II quadr.
italiano	4	I-II-III-IV-V		3	3
storia	1	I-II-III-IV-V		2	2
matematica	4	I-II		3	3
	3	III-IV-V		3	3
inglese	3	I-II-III-IV-V		3	3
francese	2	I-II		2	2
	3	III-IV-V		3	3
spagnolo	2	I-II		2	2
	3	III-IV-V		3	3
fisica	2	I		2	2
disc. giuridiche	2	I-II		2	2
arte e territorio	1	III IV-V	eno/sala	2	2
	3	III IV-V	accoglienza	3	3
geografia	1	I		2	2
chimica	2	II		2	2
DTA	3	III IV-V	eno/ sala	3	3
	4	III- IV-V	accoglienza	3	3



ed. civica	1	I-II-III-IV-V		2	2
scienze motorie	2	I-II-III-IV-V		2	2
Tic	2	I-II		2	2
scienze alimentazione	2	I-II		2	2
	3	III-IV-V	eno/ sala	3	3
laboratorio CUCINA	2	I-II		2	2
	5	III-IV-V	eno	3	3
arte bianca	1	III-IV-V	eno	2	2
laboratorio SALA	2	I-II		2	2
	2	III-IV-V	eno	2	2
	6	III-IV	sala	4	4
	5	V	sala	3	3
	2	III-IV-V	accoglienza	2	2
laboratorio ACCOGLIENZA	2	I-II		2	2
	2	III-IV-V	sala	2	2
	6	III-IV	accoglienza	4	4
	5	V	accoglienza	3	3



TEMPI per la REGISTRAZIONE ON LINE

Il nostro Istituto utilizza il registro elettronico AXIOS, che consente anche di registrare i risultati delle prove di verifica. Al fine di definire criteri temporali omogenei per tale registrazione, si stabilisce quanto segue:

prove orali	registrazione contestuale al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore
prove scritte	registrazione entro 15 giorni dallo svolgimento della prova
prove pratiche	registrazione entro 15 giorni dallo svolgimento della prova

VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione del profitto è attribuita in ciascuna disciplina dal consiglio di classe, su proposta del docente della materia, nel corso degli scrutini di fine quadrimestre. Tale valutazione è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto unico e viene elaborata nel rispetto dei livelli di apprendimento e coerentemente con gli obiettivi disciplinari minimi. Ciascun docente, nel formulare al consiglio la propria proposta di voto, ha cura di verificare il proprio giudizio sulla base del programma effettivamente svolto e sull'accertamento del possesso delle competenze minime individuate all'interno di ciascuna disciplina.

Gli esiti della valutazione quadrimestrale di ciascuno studente sono riportati nella scheda di valutazione predisposta dal consiglio di classe e illustrata alle famiglie nel corso di appositi incontri.

Il Collegio (delib. n. 29 del 19 ottobre 2016) ha deliberato che, nelle valutazioni di fine quadrimestre, il livello di profitto totalmente negativo o gravemente insufficiente non può essere espresso con voto inferiore a 4. Vengono, pertanto, indicate nella seguente tabella le valutazioni in voti numerici corrispondenti ai livelli di apprendimento:

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
4	TOTALMENTE NEGATIVO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza nulla o frammentaria e scorretta dei contenuti; nessuna o insufficiente capacità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nulla o scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di competenze critiche sugli argomenti considerati



5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; scarsa efficacia nelle operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali
9/10	OTTIMO: conoscenza completa approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta).

Il Regolamento sulla valutazione parla di capacità relazionale e ne fornisce la seguente definizione: «*capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola*» (art. 1, c. 2).



Il Consiglio di Classe , nell'attribuzione del voto di comportamento, tiene conto degli indicatori e dei descrittori presenti nella seguente griglia di valutazione, che si riferiscono anche al comportamento degli allievi delle classi III-IV e V nell'attività di PCTO:

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
comportamento	sempre corretto ed educato	6
	quasi sempre corretto ed educato	5
	a volte scorretto	4
	spesso scorretto	3
	sempre scorretto	2
partecipazione	segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo.	6
	segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza.	5
	segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se non sempre con il necessario interesse.	4
	presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività.	3
	non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti	2
frequenza e puntualità*	frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	6
	frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari o si assenta per motivi familiari o personali gravi.	5
	frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ma non sempre rispetta gli orari.	4
	la frequenza non è sempre continua ed è caratterizzata da frequenti ritardi.	3
	frequenta in maniera molto discontinua le lezioni e non rispetta mai gli orari	2
uso e rispetto del materiale, delle strutture e	utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola.	6
	rispetta i materiali scolastici messi a sua	5



degli ambienti scolastici	disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato.	
	utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	4
	utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula ...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti ...) provoca danni alle strutture ed agli ambienti della scuola	2
note disciplinari	non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare	6
	ha subito qualche ammonizione verbale.	5
	ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	4
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg. Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C d C.	3
	ha subito numerose note disciplinari (> 4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione > 2 gg. Si registra assenza di apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C d C .	2



*le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto

Ad ogni indicatore riportato nella griglia viene assegnato un punteggio, rispettando quanto indicato nella tabella dei descrittori. Dalla somma dei punteggi deriva che:

PUNTI	VOTO
da 30 a 28	10
da 27 a 23	9
da 22 a 18	8
da 17 a 13	7
da 12 a 10	6

Si ricorda che **il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione** al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

E' deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla " **sussistenza di elementi concreti e precisi** ", attribuire la responsabilità di:

- reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
- casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima di poter procedere alla fase di valutazione, occorre determinare la sussistenza della validità dell'anno scolastico, quale condizione indispensabile per procedere alla valutazione degli alunni.

Il Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122/2009) pone l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni: tale impegno degli allievi consente agli insegnanti di disporre della maggiore quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza , il Regolamento prevede il **monte ore annuale delle lezioni**: esso consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.



Ai fini della validità dell'anno è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale**.

Pertanto:

- il monte ore annuale di lezione è pari a **1056 ore** (32 ore di attività per 33 settimane per tutte le classi);
- il monte ore di assenza (25% dell'orario annuale) è pari a **264 ore**.

Sempre il Regolamento prevede che, per casi eccezionali, possano essere previste motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, comunque la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Collegio dei docenti stabilisce le seguenti motivate deroghe:

- assenze giustificate per gravi patologie e/o per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- assenze per terapie e/o cure programmate e certificate
- donazioni di sangue
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe

Sono computate come ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate posticipate dopo la 1° ora di lezione
- uscite anticipate per ore intere
- assenze per malattia
- assenze per motivi familiari
- la non frequenza, in caso di non partecipazione a visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, manifestazioni, etc.)



- assenza in caso di assemblea studentesca
- assenze collettive

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe)
- la partecipazione ad attività di orientamento in itinere e in uscita
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi
- le assenze per chiusure a seguito di atti del Sindaco, del Prefetto, per motivi di forza maggiore.

Il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza (75% dell'orario annuale, pari a n. 792 ore) , comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale. Di tale situazione si dà atto in apposito verbale del Consiglio di classe.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In base alla normativa vigente è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 12 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

I consigli delle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado hanno l'obbligo di compilare la **Certificazione delle Competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**, sulla base di un modello ministeriale.

Inoltre, è previsto l'obbligo di consegna a tutti gli alunni che hanno assolto all'obbligo scolastico e che, compiuto il sedicesimo anno di età, vogliono già immettersi nel mondo del lavoro e iscriversi ai centri per l'impiego di competenza. Nel caso di prosecuzione degli studi, la certificazione dello studente viene comunque compilata dal consiglio di classe, conservata nel fascicolo personale dello stesso e consegnata al compimento del diciottesimo anno di età.

La certificazione delle competenze vuole essere un documento atto a delineare il profilo formativo dell'allievo, sulla base delle competenze acquisite in vari ambiti e incanalati nei quattro assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale).

La compilazione deve partire dalle valutazioni riportate dal singolo studente all'interno delle varie discipline oggetto di studio, che devono essere tradotte nei tre seguenti livelli:

- **base:** attesta che l'allievo possiede conoscenze ed abilità essenziali, che possono essere utilizzate eseguendo compiti semplici in contesti noti;



- **intermedio**: si riferisce alle capacità di uno studente che sa svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo;
- **avanzato**: certifica che lo studente è in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli ed autonome, padroneggiando le proprie conoscenze ed abilità.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, il consiglio di classe riporterà per ciascun asse culturale, la dicitura “**livello base non raggiunto**”. La relativa motivazione deve essere riportata nel verbale del consiglio di classe, nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

È utile ribadire che la certificazione, spesso considerata un atto di poco conto, è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni **diversamente abili (handicap)** è riferita al comportamento e agli apprendimenti conseguiti con riferimento alle indicazioni fornite dal Piano educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con **DSA** (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà coerente con le indicazioni fornite dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione degli alunni **BES** seguirà l'iter e i criteri stabiliti dal PDI/PDP, considerando l'operato effettivo dello studente, dopo che ogni docente avrà applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi, verificati in sede di Consiglio di Classe. Infatti, applicati gli accorgimenti metodologici differenziati suggeriti dalla certificazione prodotta dalla famiglia, lo studente dovrebbe essere in condizione di seguire le attività didattiche alla pari degli altri.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

e

RECUPERO DEBITI

Le **insufficienze** vengono definite in base al criterio della gravità in:

- **non grave = voto 5**: situazione in cui è possibile colmare le lacune con uno studio individuale, con una verifica orale da svolgersi



prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

- **grave = voto 4:** situazione caratterizzata da persistente disimpegno e/o evidenza di lacune tali da non lasciare intravedere la possibilità di recupero in tempi brevi.

La sospensione del giudizio viene decisa per un **massimo di 2 insufficienze non gravi e 1 grave.**

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, definisce le modalità di recupero (studio individuale o corsi organizzati dalla scuola), per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

BONUS PARTECIPAZIONE

I Consigli di classe assegnano un voto aggiuntivo per la partecipazione ad attività della scuola (eventi e manifestazioni), per un impegno di almeno 20 ore, debitamente documentato.

Tale voto sarà attribuito, con decisione del Consiglio di classe, al voto di comportamento o al voto della disciplina di riferimento o ad una disciplina il cui voto risulti inferiore agli altri e non inferiore a 6.

CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi sono acquisiti grazie ad attività svolte al di fuori della scuola, che :

- siano coerenti con le finalità educative della scuola, con l'indirizzo e il livello degli studi;
- siano debitamente certificate e definite in quanto all'aspetto quantitativo (congruo impegno di tempo) e qualitativo (l'attestazione va corredata da una sintetica valutazione dell'esperienza e del ruolo svolto dall'allievo, ad opera di enti, imprese o studi professionali, in cui è stata realizzata;

Vengono riconosciuti:

- ✓ **certificazioni linguistiche** nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR, attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie;
- ✓ **corsi di lingua straniera** certificati, della durata di almeno 20 ore;
- ✓ **patente europea di informatica** (ECDL, IC3): si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento di almeno 2 moduli;
- ✓ **esperienze di lavoro** coerenti con il percorso di studi;
- ✓ **esperienze sportive;**
- ✓ **esperienze di volontariato sociale**, non occasionale;
- ✓ **esperienze di volontariato ambientale**, non occasionale;
- ✓ **ogni altro corso in ambito culturale**, di durata almeno annuale.



Alle suddette attività/esperienze (indipendentemente dal loro numero) si attribuisce un punto, sempre rimanendo all'interno della banda di oscillazione.

ESAMI PRELIMINARI PER CANDIDATI ESTERNI

Il candidato sostiene l'esame preliminare davanti al consiglio di classe collegato alla commissione alla quale è stato assegnato. Tale consiglio viene integrato, se necessario, dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.

I candidati esterni, al fine dell'accertamento della preparazione, devono sostenere:

- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche di laboratorio

preparate dalla Commissione e relative alle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

Valutazione prove:

voto	descrittore
10	Conoscenze e abilità sicure e approfondite
9	Conoscenze e abilità esaurienti
8	Conoscenze e abilità positive
7	Conoscenze e abilità buone con qualche incertezza
6	Conoscenze e abilità essenziali
5	Conoscenze e abilità imprecise, incerte
4	Conoscenze e abilità molto lacunose
3	Il candidato non conosce gli argomenti trattati/richiesti
1-2	Il candidato consegna il compito in bianco

Per il superamento dell'esame preliminare è richiesto il punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova.



Percorsi per le Competenze Trasversali e l' Orientamento

Il PCTO è un'esperienza di apprendimento trasversale e, pertanto, non può essere intesa come una disciplina a sé stante.

La valutazione del percorso in alternanza, pertanto, è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco nel triennio terminale.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- a) **la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari**, che viene ricompresa nel voto delle discipline di indirizzo;
- b) **la ricaduta sul voto di condotta**, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno; viene considerata nella valutazione del comportamento;
- c) **l'attribuzione dei crediti**, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato. Se ne tiene conto nell'assegnazione dei crediti scolastici.

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 32 del 19 ottobre 2022

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 67 del 20 ottobre 2022